

ECONOMIA

Una piattaforma per tutte le aziende che puntano sull'economia circolare

Confindustria Emilia Area Centro ha lanciato il servizio gratuito "Albo Circular" Un punto di riferimento per le realtà virtuose che cercano prodotti più sostenibili



Valter Caiumi
Presidente
Confindustria
Emilia
Area Centro,
che dà voce
a più di 3.400
imprese
del territorio
e ha dato avvio
al progetto
"Albo Circular"

di **Giovanni Medici**

Una piattaforma gratuita che si propone di unire su scala nazionale domanda e offerta, ponendosi al fianco delle aziende nel loro percorso verso la sostenibilità. Confindustria Emilia Area Centro è la prima in Italia a proporre un'iniziativa simile e l'ha chiamata "Albo Circular".

Confindustria Emilia Area Centro, che dà voce a più di 3.400 imprese tra Modena, Bologna e Ferrara, ha pensato questo progetto come una piazza aperta ed in continuo aggiornamento, a supporto di tutte le realtà che offrono o stanno cercando soluzioni

L'iniziativa
Sono già 60 le imprese che hanno aderito per individuare servizi di riciclo o forniture

"circulari" per il proprio business – come, ad esempio fornitori di servizi di riciclo, acquirenti di scarti di lavorazione e fornitori di materie prime secondarie –, con l'obiettivo di rendere i propri servizi, prodotti e processi produttivi più sostenibili dal punto di vista economico e ambientale.

"Albo Circular" ospita già al suo interno più di 60 imprese virtuose mettendo particolare cura e attenzione nel ridurre al minimo il loro impatto ambientale. Navigando nella piattaforma queste aziende hanno la possibilità di consultare tutti gli iscritti al portale e ricercare fra di essi un potenziale partner anche personalizzan-



do la ricerca attraverso la scelta di tre tipologie di filtri. Sarà dunque possibile individuare fornitori di servizi di riciclo degli scarti di produzione, fornitori di materie prime seconde e individuare servizi legati all'economia circolare, nonché pubblicare e consultare annunci per vendere o acquistare materiali e scarti di produzione sulla bacheca.

D'altronde, ricorda Confindustria Emilia Area Centro, i modelli economici che si basano sulla circolarità delle merci implicano la condivisione, il prestito, il riutilizzo, la riparazione, il ricondizionamento e il riciclo di materiali e prodotti esistenti, estendendo il ciclo

Il progetto

La piattaforma "Albo Circular" ospita già al suo interno 60 imprese virtuose mettendo cura e attenzione nel ridurre al minimo il loro impatto ambientale

di vita dei prodotti e riducendo il consumo di materie prime e risorse, oltre che la produzione di rifiuti.

Oggi, di fronte a un forte aumento della domanda di materie prime e alla continua scarsità delle risorse, la transizione verso un tale modello economico, produttivo e di consumo circolare rappresenta una grande e concreta opportunità per le imprese.

«Nonostante il buon posizionamento dell'Italia, c'è ancora molto da fare per promuovere le azioni in grado di diffondere l'economia circolare come modello di produzione e consumo volto all'uso efficiente delle risorse – ricorda Valter



Il presidente Caiumi:
«Strumento per favorire conoscenze e sinergie»

«Necessario promuovere l'aspetto di un utilizzo efficiente delle risorse»

Italpizza a Bologna per la fiera "Marca"



Il Gruppo Italpizza sarà presente oggi e domani alla Fiera di Bologna a "Marca", manifestazione dedicata alla "private label", in quanto principale produttore italiano di pizze specializzate nella marca commerciale o del distributore. Italpizza ha da poco ampliato i propri stabilimenti e la propria capacità produttiva, e in particolare ha implementato nuove tecnologie che gli permettono ora di produrre una gamma completa di prodotti.

«Le recenti acquisizioni ci hanno permesso di passare ad una dimensione di "gruppo" – afferma Massimo Sereni, direttore commerciale di Italpizza – È quindi per noi un piacere presentare in anteprima a "Marca" i nuovi prodotti destinati al mondo private label».

Italpizza spa, fondata nel 1991, oggi sviluppa un volume d'affari di 300 milioni di euro, di cui il 60% sui mercati esteri, in 56 paesi. Ha una capacità produttiva di oltre 435 milioni di pizze ed impiega oltre 1.500 addetti. Italpizza, spiega una nota aziendale, persegue un modello di business basato sulla capacità di replicare le modalità produttive della pizzeria tradizionale in forma industriale, con un esclusivo processo artigianale che comprende lievitazione degli impasti per oltre ventiquattro ore, stenditura e farcitura manuale del prodotto e cottura nel forno a legna.

G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legacoop Estense verso il secondo congresso

Il nuovo presidente sarà Paolo Barbieri di Cpl

Le cooperative di Modena e Ferrara si riuniranno giovedì 26 gennaio al Forum Monzani



Paolo Barbieri
Presidente
di Cpl
Concordia

Si svolgerà al Forum Monzani di Modena, giovedì 26 gennaio, il secondo congresso di Legacoop Estense, nata nel 2016 dalla fusione tra Ferrara e Modena.

Si chiude il mandato di Andrea Benini, iniziato nel 2011 alla guida di Legacoop Ferrara e proseguito poi nel 2016 come primo presidente della nuova associazione, a seguito della fusione.

«Un ricambio generazionale – afferma Benini – che consentirà all'associazione di poter contare su nuove energie e competenze. Nei mesi appena trascorsi, abbiamo aperto ai operatori la possibilità di inviare le proprie candidature e avviato un percorso di consultazioni, che ha coinvolto

tutte le principali cooperative associate. Il percorso ha portato alla convergenza su un unico nome, quello del presidente di Cpl Concordia Paolo Barbieri, che è stato condiviso nella giornata di ieri con la direzione di Legacoop e verrà presentato all'assemblea durante il congresso, per essere votato».

Paolo Barbieri, 38enne di Mirandola, dal 2018 è presidente di Cpl Concordia, una delle più importanti cooperative italiane, attiva nel campo della cogenerazione, dell'energy management e dei servizi per l'efficiamento energetico.

«Le cooperative hanno affrontato in questi anni sfide complesse – prosegue Benini – dimostrando capa-

cià di tenuta, salvaguardia dell'occupazione, radicalità territoriale. Sono certo che Paolo Barbieri saprà essere una guida responsabile e affidabile, per un'associazione sempre più orientata agli obiettivi di sviluppo sostenibile».

Paolo Barbieri, nel modello di governance previsto, manterrà anche la presidenza di Cpl e verrà affiancato nel suo mandato di presidente di Legacoop Estense da due vicepresidenti, per il cui ruolo hanno dato la disponibilità il presidente di Cidas Daniele Bertarelli e la presidente di Politecnica Francesca Federzoni, già vicepresidente al fianco del presidente uscente Andrea Benini. ●

Il congresso a Modena

Le cooperative di Modena e Ferrara si riuniranno il 26 gennaio

Hera è Top employer per il 14° anno di fila

Il Gruppo Hera si certifica Top employer per la 14ª volta consecutiva, distinguendosi per le proprie politiche lavorative e posizionandosi tra le prime tre imprese in Italia su 1.600 analizzate.

Lo rende noto la multiutility, ricordando il riconoscimento ricevuto dall'olandese Top Employers Institute, ente certificatore globale delle eccellenze aziendali nell'ambito delle risorse umane. «Benessere delle persone, formazione, crescita professionale e trasformazione delle competenze sono i principali punti di forza – spiega la multiutility – che hanno permesso al Gruppo Hera di ricevere il riconoscimento, ottenuto dopo un'analisi attenta e ogni anno sempre più selettiva su parametri specifici come retribuzioni adeguate, condizioni di lavoro, opportunità di carriera, cultura aziendale, for-

mazione e sviluppo delle persone. Centrale il ruolo di HerAcademy, la "corporate University" fondata proprio con la volontà di generare nuova conoscenza in risposta ai trend del contesto, anche tramite il dibattito su temi attuali e la collaborazione con primarie istituzioni nazionali e internazionali. Rientrano in questo ambito tutte le attività formative per gli oltre 9 mila dipendenti della multiutility. Solo nel 2022 il 97% della popolazione aziendale ha seguito corsi, per circa 270 mila ore complessive».

«Anche quest'anno essere riconosciuti da Top Employers Institute tra le migliori società per le nostre politiche del personale ci riempie di orgoglio», afferma il presidente esecutivo del Gruppo Hera, Tommaso Tommasi di Vignano. ●

G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA